Bergamo, Brescia e Cremona alleate Un «patto» a tre per la ripartenza

Incontro. A Villachiara nella sede della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio le testimonianze dei sindaci Gori («la solitudine è il tema di cui preoccuparci»), Del Bono e l'assessore Burgazzi

EMANUELE RONCALLI

Lo potremmo definire il «patto di Villachiara». Un'alleanza a 3 per ripartire. Dove i 3 sono i sindaci di Bergamo, Brescia e Cremona. Villachiara (Bassa Bresciana) perché qui all'ombra del porticato dell'azienda le Vittorie (che suona come un auspicio) - sede della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio, crocevia baricentrico delle tre provincie, - si sono incontrati l'altra sera i sindaci Giorgio Gori (Bergamo), Emilio Del Bono (Brescia) e Luca Burgazzi (assessore alla cultura di Cremona, che ha sostituito il primo cittadino Gianluca Galimberti). Non una semplice *reunion*, ma un punto fermo dal quale intraprendere un nuovo cammino, senza dimenticare le lezioni che non ci ha risparmiato la pandemia.

Un appuntamento nell'affollatissima corte dell'azienda, al quale non sono mancate alte autorità, fra le quali il procuratore della Repubblica di Bergamo Antonio Chiappani, il vice prefetto Stefano Simeone, Francesca Nodari, direttore scientifico del Festival, sindaci della zona, medici e una rappresentanza di infermieri. «Solo insieme si può ripartire»: più che uno slogan è stata una sorta di promessa. Primo a intervenire il sindaco Gori con un'attenta disamina di quanto accaduto e uno sguardo fiducioso al domani. «Equilibro, protezione e ripresa della quotidianità» sono le tre parole che si pongono nella prospettiva più vicina, anche se «varianti e mutazioni del virus non sono nella nostra dimensione di controllo». Certo è che «la variante Delta è meno letale e la prospettiva è meno preoccupante in caso di nuova ondata». Gori si è commosso dicendo di essersi sentito «impotente davanti a quanto accadeva». «È stato frustrante scoprirsi irrilevanti rispetto a quanto accadeva – ha aggiunto –. Non abbiamo mai incontrato la dimensione della morte in questa estensione». Al tempo stesso ha ricordato che in quei giorni sono emersi dirompenti i «valori che innervano la società di Bergamo e Brescia». «Abbiamo conosciuto la forza delle nostre comunità. Ho avuto più di mille persone disponibili come volontari, utilizzati tutti per rendere l'isolamento meno duro, portando cibo, mascherine, medicine». La nuova fase è pure difficile. «Dobbiamo tornare a correre – ha concluso Gori –, ritrovare sicurezza e fiducia. Assistiamo già a un risveglio della comunità. Anche la vittoria dell'Europeo ha fatto avvertire la gioiosità dello stare assieme, che va oltre il risultato calcistico. È stata un moltiplicatore di entusiasmo». Ma Gori non ha mancato nemmeno di sottolineare una delle lezioni del Covid: «uno dei temi di cui preoccuparci è la solitudine degli anziani». Luca Burgazzi, come assessore alla Cultura, ha ricordato che il «suo» settore è stato il primo a chiudere e l'ultimo a riaprire e molti degli operatori culturali si sono riconvertiti in quel periodo a volontari. Assai profondo l'intervento del sindaco Del Bono. Il Covid ci ha fatto riflettere sul «valore della vita anzi delle vite di fronte alla morte collettiva», ha riproposto in modo concreto «la paura di soffrire e di morire». «Tutte le mattine – ha ricordato – ricevevo l'elenco dei decessi, alcune volte apprendevo che una persona era morta prima ancora dei familiari. Spesso conoscevo i nomi dei morti, le loro biografie: vite insostituibili, buchi nelle maglie strette della rete della comunità». In quel periodo è tornato il «valore della parola – ha detto Del Bono – c'è stata una sospensione delle volgarità e dell'utilizzo smisurato dei social. La parola ha avuto un peso diverso, meno superficiale». Ma ora è giunto il momento «inderogabile della solidarietà». Una parola che è un imperativo.

E altrettanto doveroso, ha ricordato Tino Bino, autore del volume: «Lo spaesamento. Appunti per non dimenticare i giorni del coronavirus (La Quadra 2020)» è che si vada fino in fondo alla ricerca della verità e sui motivi di quanto tragicamente accaduto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Giorgio Gori al centro con Emilio Del Bono (a destra) e Luca Burgazzi (a sinistra)

Il Comune aiuta le edicole Chioschi extra large nuovi servizi e più articoli

Palazzo Frizzoni
Via libera del Consiglio alla modifica del regolamento comunale. Passa anche il bilancio consuntivo

Il Comune di Bergamo concede margini di azione - e creatività - agli edicolanti. Con la modifica al regolamento approvata ieri in Consiglio comunale, dal 1° agosto, potranno sostituire il loro chiosco, con uno più grande e colori diversi da quello d'ordinanza. Guadagnando spazio, le edicole potranno vendere tutto quanto previsto dalla normativa regionale (come gli articoli alimentari non deperibili, pasta compresa) e implementare i servizi, punto su cui sta lavorando l'assessore Giacomo Angeloni: «Nel 2020 le 11 edicole abilitate hanno erogato 24.387 certificati, purtroppo anche di morte. Al 30 giugno ne sono stati erogati 16.800, grazie alla collaborazione con Dif e Ascom. Contiamo di portare il servizio SegnalaBergamo e PrenotaBergamo nelle edicole, stiamo aspettando l'ok dei Ministeri per poter ritirare la carta d'identità nelle edicole e renderle erogatrici di Spid». Rimarca il ruolo delle edicole il sindaco Giorgio Gori, «punto di riferimento soprattutto nei quartieri – afferma -. Forma, colore e scelta del materiale non saranno più determinati in modo rigido, i titolari potranno presentare domanda che sarà valutata dall'ufficio Commercio e urbanistica, prevediamo una piccola commissione». Per lo stesso ruolo sociale evidenziato dal sindaco, la Lega chiede, sostenuta dalla minoranza, di sospendere o ridurre la tassa di occupazione suolo pubblico (Cosap) 2021 agli edicolanti: «Hanno distribuito mascherine, portato i quotidiani agli anziani – dice Stefano Rovetta, Lega -. Hanno il diritto ad uno sgravio». «Siamo oltre il termine entro il quale operare sconti. Abbiamo comunque trovato altre modalità per venire incontro a questa categoria». «La soluzione tecnica c'è – attacca Enrico Facoetti, Lega -, basta dare un contributo che corrisponda alla Cosap». «Bene il cross selling – evidenzia Roby Amaddeo, Lista Gori -, chi va per il giornale finisce per acquistare anche altro». Alberto Vergalli (Pd) sottolinea come «gli edicolanti, con guadagni sempre più risicati, ci hanno concesso, durante i lockdown, la quotidianità del giornale». «Le persone uscivano una volta al giorno per pane e giornale - ribadisce Sonia Coter, 5 Stelle -, giusto lo sgravio». Accolta la richiesta di Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia), «di inserire le edicole nel circuito Bergamo smart shopping».

L'aula approva il rendiconto 2020, «gli investimenti sono a 39 milioni, 50% in più sul 2019 – illustra l'assessore Sergio Gandi –. L'avanzo è di 5,9 milioni di euro per investimenti. Risultato lusinghiero nonostante la pandemia». Contro le minoranze: «Il Comune non deve fare utili – dice Enrico Facoetti, Lega -. E poi un tema: il Comune eroga servizi a livello provinciale, perché non chiedere compartecipazioni o differenziare le tariffe, più basse ai residenti, penso alle piscine Italcementi». «Non è positivo che il Comune non utilizzi tutti i fondi del Governo per l'emergenza Covid (11 milioni di euro ancora in cassa, ndr)» tuona Alberto Ribolla, Lega. Passa invece all'unanimità la proposta di Romina Russo (Pd) per invitare le farmacie della città (e il Governo) ad abolire la «tampon tax» (le due comunali lo hanno già fatto).

Diana Noris

Il chiosco-edicola in piazza Sant'Anna

> La Lega ha chiesto anche di sospendere la tassa di occupazione del suolo pubblico 2021

UNEBA
Il ruolo delle Rsa Evento a Milano

«Perché non possiamo fare a meno delle Rsa» è il titolo dell'evento organizzato in collaborazione tra Uneba e Serenity sul tema delle case di riposo. Domani alle 10,30 a Milano, nella sede Uneba di via Pattari 6, sarà illustrato, con i dati forniti dagli esperti Marco Trabucchi e Antonio Sebastiano, e con le testimonianze sul campo di Uneba Nazionale (Franco Massi) in Lombardia (Luca Degani) e in Veneto (Fabio Toso), il perché tanti anziani fragili abbiano bisogno della professionalità e dei servizi e delle Rsa, e perché dare risposte personalizzate su misura dei bisogni di ciascuno sia il futuro dell'assistenza.

VILLAGGIO-GRUMELLO
Oggi l'unità mobile della polizia locale

Oggi l'unità mobile della polizia locale sarà nei quartieri del Villaggio degli Sposi dalle 7,30 alle 10 in via Promessi Sposi e di Grumello del Piano dalle 10 alle 13 in via Morali. Domani toccherà invece a Boccaleone, dalle 7,30 alle 10 sul sagrato della chiesa in via Isabello e poi al parcheggio del supermercato di via Gandhi. Ogni giorno l'unità mobile tocca un quartiere diverso, con gli agenti a disposizione dei cittadini per fornire informazioni di ogni tipo e ricevere segnalazioni su eventuali criticità. Al servizio corrisponde un nuovo numero dedicato: gli agenti risponderanno al 331 2683676.

ROTARY CITTÀ ALTA
Diciotto computer in dono alle scuole

Festa ieri mattina all'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo, a conclusione dell'iniziativa solidale messa in campo dal Rotary Club Bergamo Città Alta, con la consegna di 18 nuovi e speciali notebook ad altrettanti istituti comprensivi di Bergamo e Comuni limitrofi. Si tratta di pc portatili con possibile configurazione di gestione per macchine di laboratorio. «Sono molto riconoscente al Rotary Club Bergamo Città Alta che, con il consueto spirito di servizio, ha contribuito ad attivare iniziative utili e necessarie a sostenere anche la didattica» ha sottolinea Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale. La consegna simbolica è avvenuta fra Emanuele Medolago e Enrico Seccomandi, rispettivamente presidente uscente ed entrante del Rotary Club Bergamo Città Alta, con la stessa dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale. «Siamo felici perché questo progetto, nato nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale, è stato portato a termine e quindi abbiamo centrato l'obiettivo di essere utili alla comunità scolastica», ha dichiarato Emanuele Medolago, past president del Rotary Club Bergamo Città Alta.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNy0xNFQwNzoxNTowNCMjI1ZFUg==